



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano	Storia e valorizzazione dei beni culturali (<i>IdSua:1619505</i>)
Nome del corso in inglese	History and promotion of cultural heritage
Classe	LM-89 R - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://beniculturalipavia.cdl.unipv.it/it
Tasse	https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/contribuzione-universitaria
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MULAS Pier Luigi
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio didattico di Lettere
Struttura didattica di riferimento	STUDI UMANISTICI (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANGELINI	Gianpaolo		PA	1	
2.	CAMPIGLIO	Paolo		RU	1	
3.	GORRINI	Maria Elena		PA	1	

4.	MULAS	Pier Luigi	PA	1
5.	ROSELLI	Lucia	PA	1
6.	SCHIAVI	Luigi Carlo	PA	1

Rappresentanti Studenti

MASSARA RAFFAELLA MARIA
 SPONCHIADO SARA LAURA
 MEKHAIL MAROSKA
 NATELLA SERENA
 DI PIETRO MARTINA LENA
 CAMPO FABIO
 FOIS TOMMASO LUCA
 FAGA ELEONORA MARIA
 BROGIOLO PARIDE
 DELL'ORBO DAFNE
 ROSSOTTI MICHELA
 RANZINI DAVIDE
 FRISA PAOLA MARIA
 BALTATU ROBERT GABRIEL

Gruppo di gestione AQ

MASSIMILIANO DI FAZIO
 CHIARA FABBRIS
 PIERLUIGI MULAS
 SARA PASINETTI

Tutor

Maicol FORMENTELLI



Il Corso di Studio in breve

30/05/2025

Il corso di LM è finalizzato alla formazione di laureati in possesso di strumenti teorici e metodologici nell'ambito degli studi storico-artistici, per l'intero arco temporale che va dall'arte antica greca, etrusco-italica e romana al Medioevo, all'età moderna e a quella contemporanea. La distinzione dei due curricula (archeologia e storia dell'arte antica; storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea) permetterà un adeguato approfondimento specialistico - proprio di un corso di laurea che si definisca magistrale - del contesto cronologico-culturale cui risultino più congrue le conoscenze di base del laureando.

Si presuppone in ogni caso che, nel corso di studio di primo livello, sia stata già acquisita una solida conoscenza della periodizzazione storica. In sede magistrale si mira perciò soprattutto al perfezionamento della formazione teorica e metodologica, sviluppando nei discenti: da un lato la capacità di analizzare e comprendere i fenomeni storico-artistici alla luce delle più aggiornate proposizioni teoriche e della più recente metodologia d'indagine diagnostica; dall'altro la capacità di approfondire l'esercizio filologico nel settore specifico.

Link: <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

31/12/2024

Le finalità formative che la LM si prefigge sono: acquisizione del tradizionale patrimonio metodologico di tipo storico e filologico, in relazione alla storia delle arti dall'antichità greco-romana all'età moderna; abilità linguistica (scritta e orale) in una lingua della Comunità Europea – preferibilmente l'inglese, ma senza escludere il francese e il tedesco, consigliato da esigenze disciplinari – con piena padronanza del lessico delle discipline storico-artistiche; maturazione di competenze scientifiche generali (sia teoriche sia operative) in relazione alla conoscenza, valorizzazione e conservazione del patrimonio archeologico e storico-artistico, con diversificata connotazione curricolare, mirata anche all'attività di ricerca. La tesi, che conclude il percorso di studi e consiste in un elaborato originale, ha lo scopo di portare lo studente ad approfondire, secondo rigorosa metodologia scientifica e sotto la guida di un docente di riferimento, aspetti e problematiche dei beni culturali di un determinato periodo storico. Il tirocinio, ad alta valenza professionalizzante, mette in contatto gli studenti, secondo la loro opzione curricolare, con realtà del mondo della tutela del patrimonio archeologico, storico-artistico e archivistico.

Il ventaglio di insegnamenti impartiti presso la sede universitaria, profondamente differenziati tra di loro ma afferenti a SSD presenti tra le materie caratterizzanti, ha indotto a inserire tali settori anche tra le materie affini, in modo da offrire ai discenti la possibilità di ulteriore approfondimento e/o consolidamento metodologico.

Il percorso formativo della LM89 pavese sarà articolato in due curricoli: uno archeologico e uno storico-artistico. I due percorsi di studio attivi a Pavia hanno in comune una solida base formativa, che spazia cronologicamente dall'arte classica (L-ANT/07 - ARCH-01/D) a quella medievale (L-ART/01 - ARTE-01/A) e moderna (L-ART/02 - ARTE-01/B), e include altresì aspetti storico-culturali propedeutici alla specifica professionalità come quelli riconducibili alla museologia, alla letteratura artistica e alla critica d'arte (L-ART/04 - ARTE-01/D); cui s'aggiungono informazioni di base sulle modalità anche tecnologicamente più aggiornate di ricognizione e selezione della bibliografia specialistica (M-STO/08 - HIST-04/C). I due curricoli intendono rispondere principalmente alla necessità di un'adeguata contestualizzazione storico-culturale e perciò di un approfondimento conoscitivo del fenomeno artistico negli ambiti, rispettivamente, dell'antico mondo greco-romano e dell'Europa medievale, moderna e contemporanea.

I piani di studio risultano quindi tendenzialmente paralleli e prevedono, per il curriculum di archeologia classica, l'acquisizione di competenze avanzate in ambito antichistico e di carattere generale e istituzionale in quelli medievistico e modernistico; specularmente, per il curriculum di storia dell'arte, l'acquisizione di competenze avanzate in ambito medievistico, modernistico, contemporaneistico, e di carattere generale e istituzionale in quello antichistico.

Nei due curricoli, il primo anno è essenzialmente dedicato all'acquisizione intensiva delle competenze disciplinari caratterizzanti; mentre il secondo prevede, oltre a un numero contenuto d'insegnamenti prevalentemente integrativi, il tirocinio e ovviamente l'elaborazione e la stesura della tesi di laurea. Nel curriculum archeologico, l'area di archeologia e storia dell'arte antica è mirata all'approfondimento critico e specialistico dello sviluppo storico delle arti figurative, della produzione artigianale e dell'architettura nell'antichità classica (dell'ambito greco, etrusco-italico e romano). Questa stessa area, nel curriculum storico-artistico è mirata all'acquisizione degli elementi conoscitivi basilari e indispensabili a una corretta lettura dei molteplici fenomeni di continuità o di revival dell'antico, che ricorrono nelle esperienze dell'arte medievale, moderna e contemporanea. Al termine del biennio specialistico è lecito attendersi da tutti i laureati una consolidata e non superficiale acquisizione del quadro storico dell'arte antica; e, in modo particolare da quelli del curriculum archeologico, un grado elevato di autonomia nella classificazione stilistica e nella valutazione storico-critica dei manufatti prodotti nell'antichità.

Nel curriculum storico-artistico, l'area di apprendimento della storia dell'arte è mirata all'approfondimento critico e specialistico dello sviluppo storico delle arti figurative e dell'architettura dell'Occidente medievale, moderno e contemporaneo; ovvero - per studenti del curriculum archeologico - all'acquisizione di un grado adeguato delle relative conoscenze di base, ai fini della comprensione del processo di trasformazione del linguaggio artistico tardoromano in quello medievale, moderno e contemporaneo. Al termine del biennio specialistico è lecito attendersi dai laureati del curriculum storico-artistico una consolidata e non superficiale acquisizione del quadro storico dell'arte medievale,

moderna e contemporanea, e un grado elevato di autonomia nell'analisi e nella valutazione storico-critica di dipinti, manufatti e monumenti.

L'area di apprendimento della letteratura artistica include vari aspetti metodologici. Sul piano della didattica frontale è mirata sia allo studio della moderna letteratura artistica, considerata nella duplice valenza descrittivo-documentaria e storico-critica; sia alla comprensione dei principali aspetti teorici della musealizzazione di opere d'arte e alla conoscenza di un'ampia relativa esemplificazione. Al termine del biennio specialistico è lecito attendersi dai laureati capacità di orientamento autonomo e critico nella letteratura artistica.

L'area di apprendimento dell'archivistica mira alla conoscenza delle modalità di sedimentazione, ordinamento e conservazione dei complessi documentari, dal Medioevo al XXI secolo. Le esercitazioni condotte direttamente presso i fondi archivistici permettono di acquisire dimestichezza con la loro organizzazione, con le problematiche connesse alla loro gestione, oltre che con le dinamiche della ricerca documentaria. Al termine del biennio specialistico è lecito attendersi dai laureati l'acquisizione di un approccio consapevole alle fonti archivistiche e, con esso, la capacità di valutare in senso storico-critico i fondi documentari e di utilizzarli ai fini della ricerca.

▶ **QUADRO**
A4.b.1
RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Rispetto al livello raggiunto con la laurea triennale, i laureati della LM acquisiscono maggiori conoscenze nell'ambito delle discipline di settore, sia sul versante teorico, sia su quello storico. Le forme delle didattiche adottate stimolano l'accostamento alla disciplina e l'interesse all'approfondimento; a tal fine viene ritenuta di grande importanza l'introduzione della modalità seminariale, che dà modo ai singoli individui di elaborare ed esprimere giudizi autonomi nell'ambito della discussione, fondati sulla lettura critica delle fonti e della bibliografia scientifica. All'approfondimento disciplinare e all'ampliamento dell'orizzonte culturale corrisponde la maturazione di una capacità di orientamento e di ricerca che potrà trovare applicazione tanto in contesti di gruppo quanto in ricerche autonome e originali.</p> <p>La verifica dei risultati avviene mediante verifiche in itinere e/o relazioni, e in sede di esame scritto e/o orale.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Il percorso di studi porta attraverso la discussione e la verifica permanente delle conoscenze acquisite (seminari, esami, tesine) a sviluppare capacità di orientamento e costante aggiornamento tali da consentire ai laureati di applicare metodologie e conoscenze a contesti nuovi e sperimentali. Per gli allievi sarà possibile applicare le cognizioni acquisite valutando i manufatti in ordine ai caratteri formali, determinandone cronologia, ambito di esecuzione, caratteristiche tecniche e promuovendo operazioni a fini di valorizzazione e conservazione. Tale capacità potrà esplicarsi tanto in ordine al patrimonio regionale quanto a quello nazionale. Le metodologie acquisite assicureranno la</p>	

possibilità di buon inserimento operativo anche in contesti internazionali (musei, centri culturali), dotati di precipua caratterizzazione culturale. A tale fine gli studenti acquisiranno capacità di dialogare proficuamente con esperti di diversi settori operando in collaborazione con gruppi di lavoro.

La capacità viene verificata ad ogni livello delle prove di valutazione (relazioni, seminari, esami di profitto, prova finale).

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

archeologia e storia dell'arte antica

Conoscenza e comprensione

quest'area è mirata - nel curriculum archeologico - all'approfondimento critico e specialistico dello sviluppo storico delle arti figurative, della produzione artigianale e dell'architettura nell'antichità classica (dell'ambito greco, etrusco-italico e romano); e - nel curriculum storico-artistico - all'acquisizione degli elementi conoscitivi basilari e indispensabili a una corretta lettura dei molteplici fenomeni continuistici o revivalistici dell'antico, che ricorrono nelle esperienze dell'arte medievale, moderna e contemporanea

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

al termine del biennio specialistico è lecito attendersi da tutti i laureati una consolidata e non superficiale acquisizione del quadro storico dell'arte antica; e, in modo particolare da quelli del curriculum archeologico, un grado elevato di autonomia nella classificazione stilistica e nella valutazione storico-critica dei manufatti prodotti nell'antichità

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA CLASSICA [url](#)

ARCHEOLOGIA CLASSICA (C.P.) [url](#)

ARCHEOLOGIA CLASSICA - A (ARTE GRECA) C.P. (*modulo di ARCHEOLOGIA CLASSICA (C.P.)*) [url](#)

ARCHEOLOGIA CLASSICA - B (ARTE ROMANA) C.P. (*modulo di ARCHEOLOGIA CLASSICA (C.P.)*) [url](#)

ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA C.P. [url](#)

ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA [url](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DELL'ASIA OCCIDENTALE ANTICA [url](#)

EPIGRAFIA LATINA [url](#)

storia dell'arte medievale

Conoscenza e comprensione

quest'area di apprendimento è mirata - nel curriculum storico-artistico - all'approfondimento critico e specialistico dello sviluppo storico delle arti figurative e dell'architettura dell'Occidente medievale; ovvero - per studenti del curriculum archeologico - all'acquisizione di un grado adeguato delle relative conoscenze di base, ai fini della comprensione del processo di trasformazione del linguaggio artistico tardo romano in quello medievale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

al termine del biennio specialistico è lecito attendersi dai laureati del curriculum storico-artistico una consolidata e non superficiale acquisizione del quadro storico dell'arte medievale e un grado elevato di autonomia nell'analisi e nella valutazione storico-critica dei monumenti

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE (C.P.) [url](#)

CONTESTI, PROGRAMMI E FUNZIONI NELL'ARTE MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - A [url](#)

STORIA DELLA SCULTURA MEDIEVALE [url](#)

storia dell'arte moderna

Conoscenza e comprensione

quest'area di apprendimento è mirata - nel curriculum storico-artistico - all'approfondimento critico e specialistico dello sviluppo storico delle arti figurative e dell'architettura europee in età moderna; ovvero - per studenti del curriculum archeologico - all'acquisizione di un grado adeguato delle relative conoscenze di base, ai fini di una corretta contestualizzazione storica dei fenomeni di ripresa di modelli antichi nell'arte del Rinascimento

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

al termine del biennio specialistico è lecito attendersi dai laureati del curriculum storico-artistico una consolidata e non superficiale acquisizione del quadro storico dell'arte moderna e un grado elevato di autonomia nell'analisi e nella valutazione storico-critica dei monumenti

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA (C. P.) [url](#)

ICONOGRAFIA [url](#)

STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA - A [url](#)

STORIA DELLA MINIATURA RINASCIMENTALE [url](#)

STORIA DELLE ARTI NELL'ETÀ MODERNA [url](#)

storia dell'arte contemporanea

Conoscenza e comprensione

quest'area è mirata - nel curriculum storico-artistico - all'approfondimento critico e specialistico dello sviluppo storico delle arti figurative e dell'architettura nel mondo contemporaneo; ovvero - per studenti del curriculum archeologico - all'acquisizione di un grado adeguato delle relative conoscenze di base, ai fini di una corretta contestualizzazione storica dei fenomeni di ripresa dei modelli antichi nell'arte del XIX e XX secolo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

al termine del biennio specialistico è lecito attendersi dai laureati del curriculum storico-artistico una consolidata e non superficiale acquisizione del quadro storico dell'arte contemporanea e un grado elevato di autonomia nell'analisi e nella valutazione storico-critica dei monumenti

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARTE ITALIANA DAL 1960 [url](#)

ESTETICHE DEL DOCUMENTARIO [url](#)

FORME E LINGUAGGI DELLA PERFORMANCE [url](#)

POETICHE E TENDENZE INTERNAZIONALI DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO [url](#)

STORIA E LINGUAGGI DELLA FOTOGRAFIA [url](#)

metodologia: fonti letterarie e fonti materiali; conservazione e fruizione

Conoscenza e comprensione

Quest'area di apprendimento include vari aspetti metodologici. Sul piano della didattica frontale è mirata sia allo studio della moderna letteratura artistica, considerata nella duplice valenza descrittivo-documentaria e storico-critica; sia alla comprensione dei principali aspetti teorici della musealizzazione di opere d'arte e alla conoscenza di un'ampia relativa esemplificazione. Alla didattica in aula si aggiunge l'esperienza professionalizzante del tirocinio, che è concepito preferibilmente come partecipazione all'attività di un cantiere di scavo - per gli studenti del curriculum archeologico - o a uno stage museale - per quelli del curriculum storico-artistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

al termine del biennio specialistico è lecito attendersi dai laureati capacità di orientamento autonomo e critico nella letteratura artistica; e di lettura storicamente e teoreticamente attrezzata, secondo indirizzo curricolare, di aree archeologiche e allestimenti museali, anche in vista di ricadute operative in termini di progettazione e di fruizione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ACADEMIC AND POPULAR WRITING [url](#)

COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI MUSEALI [url](#)

ECONOMIA E MERCATO DELL'ARTE [url](#)

LAVORO DI RICERCA PER TESI ALL'ESTERO 6 [url](#)

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI [url](#)

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI [url](#)

LETTERATURA ARTISTICA [url](#)

MUSEOLOGIA [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

PROVA FINALE CONCLUSIVA [url](#)

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE [url](#)

STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE [url](#)

conoscenze linguistiche moderne

Conoscenza e comprensione

Quest'area di apprendimento è mirata all'acquisizione di una conoscenza approfondita della lingua inglese (scritta e parlata), indispensabile per l'accesso alla bibliografia scientifica e per la comunicazione internazionale. Solo studenti che siano già accertatamente in possesso di un'elevata competenza linguistica nell'inglese, potranno sostituirlo, in un piano di studio individuale, con altra lingua europea moderna (da scegliere tra francese, tedesco e neogreco).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

al termine del biennio specialistico è lecito attendersi dai laureati una padronanza lessicale e grammaticale della lingua inglese tale da assicurare correttezza nella scrittura e fluidità nella comunicazione orale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA INGLESE (CORSO AVANZATO) [url](#)

LINGUA INGLESE - B [url](#)

LINGUA INGLESE - B [url](#)

Area archivistica

Conoscenza e comprensione

Quest'area mira alla conoscenza delle modalità di sedimentazione, ordinamento e conservazione dei complessi documentari, dal Medioevo all'età moderna e contemporanea. Le esercitazioni condotte direttamente presso i fondi archivistici permettono di acquisire dimestichezza con la loro organizzazione, con le problematiche connesse alla loro gestione, oltre che con le dinamiche della ricerca documentaria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del biennio specialistico è lecito attendersi dai laureati l'acquisizione di un approccio consapevole alle fonti archivistiche e, con esso, la capacità di valutare in senso storico-critico i fondi documentari e di utilizzarli ai fini della ricerca.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE (C.P.) [url](#)

ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE (C.P.) [url](#)

ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE (C.P.) [url](#)

ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA (C. P.) [url](#)

ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA (C. P.) [url](#)

ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA (C. P.) [url](#)




QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Attraverso momenti specifici della didattica, come i seminari e le esercitazioni, i discenti approfondiscono concetti, teorie e metodologie di analisi critica in relazione a contesti specifici, affrontando via via problemi più complessi e sviluppando di conseguenza capacità di collegamento, di sistematizzazione, di analisi e discussione sulla base di dati parziali, che sono caratteristiche identificanti dell'autonomia di giudizio. Le dinamiche metodologiche acquisite assicurano peraltro la possibilità di analizzare fenomenologie e formulare progetti

	<p>operativi in relazione a contesti meno o niente affatto noti, sviluppando la capacità di giudizio e di rispetto verso realtà ancora non sperimentate dai singoli. L'acquisizione dell'autonomia di giudizio viene verificata ad ogni livello delle prove di valutazione (esami di profitto, relazioni, prova finale).</p>	
Abilità comunicative	<p>Il risultato dell'abilità comunicativa viene raggiunto attraverso la frequente verifica delle conoscenze acquisite e la dialettica tra docente e allievi che si instaura durante l'attività seminariale. La tesi ha sia il compito di dar conto di una ricerca originale, sia di favorire la capacità di discussione della bibliografia e l'esposizione dei nuovi risultati raggiunti. Il laureato è quindi in grado di gestire i risultati del proprio lavoro, ciò che lo mette in grado sia di affrontare livelli di alta divulgazione, sia di interagire in sede scientifica (convegni nazionali e internazionali, seminari etc.). La comunicazione potrà avvenire tanto nei termini più tradizionali, quanto attraverso l'impiego delle più moderne tecnologie. La capacità comunicativa maturata è da intendersi sia in relazione all'uso della scrittura, sia nella forma orale.</p> <p>La verifica si effettua durante le prove d'esame e la presentazione di lavori individuali, nel corso delle attività seminariali, nonché nella prova finale.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Al termine del biennio, attraverso il costante esercizio metodologico previsto dalle modalità della didattica (corsi frontali e seminariali, esercitazioni scritte, discussione in sede d'esame, tesi finale) i laureati avranno acquisito capacità di lavoro autonomo, ovvero capacità di autodeterminazione nell'individuazione e sviluppo di ipotesi di ricerca, utile ad inserirli nel mondo del lavoro, ma anche tale da consentire - l'avanzamento nei livelli formativi, come dottorati, scuole di specialità, specializzazione finalizzata alla carriera di funzionario nei ranghi statali, Master ad alta specializzazione - di concorrere all'assegnazione di assegni di ricerca, borse di studio etc.</p> <p>La verifica si effettua durante le prove d'esame e la presentazione di lavori individuali, nel corso delle attività seminariali, nonché nella prova finale.</p>	

	QUADRO A1.a	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)
---	--------------------	---

09/01/2025

Il Dipartimento di Studi umanistici ha deliberato per l'a.a 2015/06 il nuovo ordinamento didattico ex D.M. 270/2004 del corso di laurea magistrale in Storia delle arti dall'antichità al contemporaneo (classe LM-89) e ha provveduto, come richiesto dalla normativa, alla 'consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni' (art. 11 c. 7a D.M. 270/04).

Tale consultazione è avvenuta attraverso un incontro svoltosi il 15 dicembre 2014 con i rappresentanti delle seguenti istituzioni: Musei Civici di Pavia (nella persona della Direttrice), Soprintendenza Archeologica della Lombardia (nella

persona del funzionario archeologo di zona). Nel corso della riunione sono state illustrate le motivazioni che hanno portato alla distinzione di due curricula (uno antichistico e uno modernistico) e sono stati presentati i due nuovi piani di studi così diversificati. Le istituzioni coinvolte, pur evidenziando il carattere essenzialmente storico-culturale della classe LM-89 a fronte di altri percorsi di studio più spiccatamente professionalizzanti (ma non attualmente proponibili dall'organico di docenti del Dipartimento), hanno espresso un giudizio largamente positivo.

Al suddetto incontro erano stati convocati rappresentanti anche della Camera di Commercio e della Curia Vescovile. Quest'ultima, che aveva ricevuto tutta la documentazione via email come le altre istituzioni interpellate, pur non essendo riuscita a partecipare all'incontro, ha dichiarato piena 'disponibilità al progetto proposto'.

Per l'a.a. 2016/17 il Dipartimento di Studi Umanistici e il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali hanno di comune intento deliberato il nuovo ordinamento didattico ex D.M. 270/2004 del corso di Laurea Magistrale intitolato "Storia e valorizzazione dei beni culturali" (classe LM-89), preliminarmente provvedendo, come richiesto dalla normativa, alla consultazione di organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni (art. 11 c. 7° D.M. 270/04). Tale consultazione si è svolta, secondo un programma concordato fra i due Dipartimenti summenzionati, nella modalità di contatti diretti tra singoli docenti afferenti alla LM e rappresentanti qualificati d'istituzioni pubbliche e di enti privati. Le istituzioni pubbliche interpellate sono: la Soprintendenza Archeologia della Lombardia, nella persona della funzionaria responsabile per Pavia e provincia; la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza, Pavia, Sondrio e Varese, nella persona del Direttore dei Servizi Educativi e dell'Ufficio Esportazione di Brera; la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Brescia, Cremona e Mantova, nella persona di un suo funzionario; i Musei Civici di Pavia, nella persona della loro direttrice; il Museo Civico "Ala Ponzone" di Cremona, nella persona del suo conservatore, la Diocesi di Pavia attraverso Direttore Delegato Vescovile presso le Soprintendenze e Presidente Commissione Diocesana Arte Sacra e BB.CC.EE. Inoltre, in considerazione della specifica declinazione del curriculum cremonese, il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali ha consultato l'Archivio di Stato di Cremona, attraverso la sua direttrice, e la Biblioteca Statale, sempre di Cremona, attraverso il suo direttore. Quanto ai soggetti privati, è stata poi consultata la Fondazione Prada, nelle persone della sua head of exhibition design and production e di altri esponenti dello staff direttivo.

Tutti i colloqui e i contatti telematici hanno avuto luogo ad ottobre e novembre 2015 (precisamente dall' 8 ottobre 2015 al 18 novembre 2015). Nel contesto di tali contatti, i docenti di riferimento della LM-89 in rimodulazione hanno puntualmente illustrato le motivazioni che già avevano portato alla distinzione dei due curricula pavesi (antichistico e modernistico), coi relativi piani di studio opportunamente diversificati; e le motivazioni intervenute, che ora inducono all'estensione dell'offerta formativa a un terzo curriculum (su fonti e strumenti), collocato nella sede di Cremona, nonché al cambio dell'intitolazione del corso. Le istituzioni pubbliche e gli enti privati consultati hanno a loro volta espresso giudizi ampiamente positivi sulla nuova proposta formativa e sulle sue specificità, in più casi dichiarando anche la loro disponibilità a future collaborazioni (tirocini). A fronte di alcuni rilievi che auspicavano l'inserimento nei piani di studio d' insegnamenti dichiaratamente tecnici e professionalizzanti, si tiene a sottolineare come un corso di studi classificato LM-89 debba avere carattere fondamentalmente storico-umanistico; e che, in ogni caso, l'attuale organico di docenti dei due Dipartimenti coinvolti non rende possibile un allargamento ancor più specialistico di un'offerta didattica, che ha comunque già ottenuto, nella forma in cui è stata presentata, generale e convinto consenso.

In occasione della modifica di ordinamento didattico per l'a.a. 2024/25 il Responsabile del Corso di studio ha sottoposto alle Parti sociali un questionario, al fine di illustrare e valutare le revisioni apportate al Progetto Formativo della Laurea Magistrale. Le parti sociali consultate hanno espresso il loro apprezzamento per la struttura del piano di studi, sottolineando il rigore filologico e l'ampiezza dell'arco cronologico oggetto dei corsi, dunque confortando l'orientamento di una LM che mira a consolidare le conoscenze scientifiche e metodologiche degli studenti, rinviando invece alle scuole di specializzazione l'approfondimento degli aspetti professionali. La formazione assicurata risulta ancora adeguata alle esigenze del mondo professionale. Dall'a.a. 2024-25, il piano di studi comporta un corso di Storia delle Tecniche artistiche, affiancato da un seminario di restauro, che risponde ad una delle criticità osservate dalle parti sociali. Anche il moltiplicarsi delle attività seminariali – che caratterizzano già molti insegnamenti della LM, come i seminari di Storia dell'Incisione e di Riconoscimento dei linguaggi pittorici, attivi da più anni – verrà incontro alla richiesta di maggiori competenze e abilità nel campo della divulgazione scientifica. Si potrà riflettere all'organizzazione di altre Summer Schools dedicate alle Digital Humanities.

Oltre a monitorare come di consueto i questionari finali del tirocinio, compilati sia dagli studenti che dai tutors interni alle aziende, in occasione della modifica dell'ordinamento didattico per l'a.a. 2025/26, il Responsabile del Corso di studio ha ritenuto opportuno procedere ad un'ulteriore consultazione delle Parti sociali, alle quali è stato sottoposto un questionario

che illustra le revisioni apportate al Progetto Formativo della Laurea Magistrale, come per esempio l'inserimento di un corso di Legislazione dei Beni Culturali, finora assente dal Piano di Studi.

Hanno risposto quattro dei professionisti interpellati, tutti dell'ambito della conservazione del patrimonio. L'apprezzamento generale è unanime, le risposte vanno dal 'decisamente sì' al più sì che no'. Questi gli aspetti critici che emergono: necessità di suggerire la prosecuzione degli studi in una scuola di specializzazione; necessità di rafforzare le competenze trasversali, in particolare informatiche, linguistiche e comunicative. Si suggerisce una più attenta articolazione tra piani di studio e esigenze del settore museale, con rafforzamento dei corsi di legislazione, di quelli di catalogazione, di storia del restauro. Tali indicazioni sono state recepite nel nuovo piano di studi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale parti sociali



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

05/06/2025

Per l'a.a. 2016/17 il Dipartimento di Studi Umanistici e il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali hanno di comune intento deliberato il nuovo ordinamento didattico ex D.M. 270/2004 del corso di Laurea Magistrale intitolato 'Storia e valorizzazione dei beni culturali' (classe LM-89), preliminarmente provvedendo, come richiesto dalla normativa, alla consultazione di organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni (art. 11 c. 7° D.M. 270/04). Tale consultazione si è svolta, secondo un programma concordato fra i due Dipartimenti summenzionati, nella modalità di contatti diretti tra singoli docenti afferenti alla LM e rappresentanti qualificati d'istituzioni pubbliche e di enti privati.

Le istituzioni pubbliche interpellate sono: la Soprintendenza Archeologia della Lombardia, nella persona della funzionaria responsabile per Pavia e provincia; la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza, Pavia, Sondrio e Varese, nella persona del Direttore dei Servizi Educativi e dell'Ufficio Esportazione di Brera; la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Brescia, Cremona e Mantova, nella persona di un suo funzionario; i Musei Civici di Pavia, nella persona della loro direttrice; il Museo Civico 'Ala Ponzone' di Cremona, nella persona del suo conservatore, la Diocesi di Pavia attraverso Direttore Delegato Vescovile presso le Soprintendenze e Presidente Commissione Diocesana Arte Sacra e BB.CC.EE. Inoltre, in considerazione della specifica declinazione del curriculum cremonese, il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali ha consultato l'Archivio di Stato di Cremona, attraverso la sua direttrice, e la Biblioteca Statale, sempre di Cremona, attraverso il suo direttore.

Quanto ai soggetti privati, è stata poi consultata la Fondazione Prada, nelle persone della sua head of exhibition design and production e di altri esponenti dello staff direttivo.

Tutti i colloqui e i contatti telematici hanno avuto luogo ad ottobre e novembre 2015 (precisamente dall' 8 ottobre 2015 al 18 novembre 2015). Nel contesto di tali contatti, i docenti di riferimento della LM-89 in rimodulazione hanno puntualmente illustrato le motivazioni che già avevano portato alla distinzione dei due curricula pavesi (antichistico e modernistico), coi relativi piani di studio opportunamente diversificati; e le motivazioni intervenute, che ora inducono all'estensione dell'offerta formativa a un terzo curriculum (su fonti e strumenti), collocato nella sede di Cremona, nonché al cambio dell'intitolazione del corso. Le istituzioni pubbliche e gli enti privati consultati hanno a loro volta espresso giudizi ampiamente positivi sulla nuova proposta formativa e sulle sue specificità, in più casi dichiarando anche la loro disponibilità a future collaborazioni (tirocini). A fronte di alcuni rilievi che auspicavano l'inserimento nei piani di studio d' insegnamenti dichiaratamente tecnici e professionalizzanti, si tiene a sottolineare come un corso di studi classificato LM-89 debba avere carattere fondamentalmente storico-umanistico; e che, in ogni caso, l'attuale organico di docenti dei due Dipartimenti coinvolti non rende possibile un allargamento ancor più specialistico di un'offerta didattica, che ha comunque già ottenuto, nella forma in cui è stata presentata, generale e convinto consenso.

Per l'a.a. 2017/18, alla luce dei decreti attuativi della cosiddetta 'Buona Scuola' si è svolto anche un incontro con l'Ufficio Scolastico Provinciale al fine di precisare l'offerta formativa in vista dei concorsi per l'assunzione in ruolo.

Nel corso del 2018 sono state stipulate nuove convenzioni per lo svolgimento dello stage curricolare con i seguenti enti:

Museo di Brera, Milano

Musei civici, Pavia,

Museo Borgogna, Vercelli

Pinacoteca Civica di Cremona

Museo Archeologico di Cremona

Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia

Nel corso dell'a.a. 2018/19 sono state stipulate le seguenti Convenzioni per lo svolgimento dello stage curricolare:

Università di Bologna (scambio di studenti in scavi).

Roma Sapienza (progetto Plutonium di Villa Adriana): in attesa di approvazione finale da parte di Villa Adriana - Villa d'Este

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola e Comune di Livorno Ferraris (progetto di archeologia del paesaggio a Livorno Ferraris).

Archivio di Stato di Cremona: convenzione del 01/10/2018

Comune di Cremona: convenzione del 17/09/2018

Comune di Crema: convenzione del 08/10/2018

Istituto superiore Antonio Stradivari di Cremona: convenzione del 27/02/2018

Fondazione Brescia Musei di Brescia: convenzione del 09/05/2019

Comune di Maleo

Museo della Collegiata di Castiglione Olona

CIMA di New York istituto di cultura italiana a New York

Il Gruppo AQ del corso di studi è in contatto costante con gli enti convenzionati, per verificare l'adeguatezza della formazione degli studenti rispetto alle loro aspettative e per raccogliere le valutazioni sugli stages svolti. Gli Enti consultati hanno fornito riscontri positivi sulla preparazione dei tirocinanti accolti finora. Nell'anno accademico 2019-2020 sono state confermate le convenzioni già siglate, ed altre nuove sono state avviate con le istituzioni qui di seguito elencate:

Fondazione Scovenna, Broni, novembre 2019

Museo del Novecento, Comune di Milano, gennaio 2020

Archivio Bruno di Bello, Milano, febbraio 2020

Musée Dobré, Nantes, 2020

Progetto Plutonium di Villa Adriana: progetto approvato dall'università di Roma Sapienza, in attesa di approvazione da parte di Villa Adriana.

A maggio 2021 il referente della Laurea Magistrale in Storia e Valorizzazione dei Beni Culturali ha proceduto a contattare le Parti Sociali con l'intenzione di valutare l'adeguatezza del percorso di studi alle esigenze del mondo del lavoro e di prendere eventuali provvedimenti in tale senso.

Attraverso un questionario sono stati contattati enti di tutela e valorizzazione del Patrimonio che in questi anni hanno accolto in stage gli studenti della LM. Si è quindi organizzata una riunione telematica con alcune ex-studentesse del diploma pavese.

Il giudizio emerso è nel complesso molto positivo, sia per quanto riguarda la strutturazione del percorso didattico che per il rigore della formazione scientifica in vista degli sbocchi professionali. Dall'incontro con le laureate è emerso in particolare il grande apprezzamento per una formazione caratterizzata dall'ampiezza delle discipline studiate e dal rigore del metodo filologico.

Emerge un costante invito a rafforzare le attività pratiche e le esercitazioni sul campo, a favorire l'acquisizione di competenze 'tecniche' trasversali, quali le conoscenze informatiche e linguistiche. Si suggerisce di moltiplicare all'interno dei corsi le attività seminariali (redazione di schede di catalogo, sintesi divulgative scritte e orali) e di coinvolgere

maggiormente figure professionali esterne attraverso visite guidate ai laboratori o conferenze, per rafforzare l'attività di orientamento in uscita.

Nel corso dell'a.a. 2021-2022, sono state raccolte ed analizzate le relazioni dei tutor interni alle imprese che hanno accolto in stage gli studenti della Laurea Magistrale, esprimendo parere positivo circa l'adeguatezza della formazione alle esigenze professionali nei settori di loro competenza.

Anche per l'anno 2022-2023 il responsabile del corso di studi ha monitorato attentamente i questionari di valutazione e le relazioni finali redatti dai tutor aziendali responsabili dei tirocini curriculari previsti nel piano di studi della Laurea magistrale. La scheda è considerata lo strumento essenziale per misurare l'adeguatezza della formazione degli studenti alle esigenze dei vari comparti del mondo professionale, giacché il tirocinio costituisce il primo contatto con i diversi ambiti lavorativi suscettibili di attrarre candidati con una formazione corrispondente a quella offerta dalla Laurea Magistrale in Storia e Valorizzazione dei Beni Culturali. Da tali documenti emerge l'alto grado di apprezzamento per le competenze scientifiche, la versatilità e l'autonomia operativa dei tirocinanti.

Nel corso dell'a.a. 2022-2023 sono state attivate nuove convenzioni con gli enti seguenti:

Archivio Dadamaino, Via Alessandro Manzoni 1, SOMMA LOMBARDO (VA)

Associazione Filippo de Pisis, Milano

Biblioteca comunale Margherita Hack, Comune di Landriano

Direzione regionale Musei Lombardia sede di MILANO, Corso Magenta 22, Milano

Fondazione Maria Corti, Università degli Studi di Pavia

Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi, Piacenza

Laboratorio di Computer Vision e Multimedia Lab (CVMLab) del dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione, Università degli Studi di Pavia

Museo Archeologico del Vercellese Occidentale, Livorno Ferraris

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio di Vercelli, Novara, Verbanio Cusio Ossola e Biella.

Nel maggio del 2023 è stato inviato un questionario alle parti sociali, che hanno dato giudizio nel complesso positivo del CdS. Il 17 maggio è stato stilato un verbale. Prosegue l'analisi dei questionari forniti dai tutor aziendali al termine dei tirocini curriculari. Nel corso dell'a.a. 2023-2024 sono state attivate nuove convenzioni con gli enti seguenti:

Pro Loco Torre De' Picenardi, APS, Torre De' Picenardi (CR)

Centro Ricerca Alfredo Galmozzi, Crema (CR) Istituto comprensivo Duca d'Abruzzi di Borghetto Lodigiano (LO)

Triennale di Milano servizi srl, Milano

Archivio Bruno di Bello, Milano

IIS Giuseppe Luigi Lagrange, Milano

Morellini Editore, Milano

Sistema Museale d'Ateneo - Museo Kosmos, Pavia

Nel maggio 2024 è stata firmata con la 'Sapienza' una convenzione che permetterà agli studenti di prendere parte alle attività di scavo di Falerii Veteres.

In occasione della modifica di ordinamento didattico per l'a.a. 2025/26, il Responsabile del Corso di studio ha ritenuto opportuno procedere alla consultazione delle Parti sociali, alle quali è stato sottoposto un questionario che illustra le revisioni apportate al Progetto Formativo della Laurea Magistrale, come per esempio l'inserimento di un corso di Legislazione dei Beni Culturali, finora assente dal Piano di Studi. Le parti sociali consultate hanno espresso il loro apprezzamento per la struttura del piano di studi, sottolineando il rigore filologico e l'ampiezza dell'arco cronologico oggetto dei corsi, dunque confortando l'orientamento di una LM che mira a consolidare le conoscenze scientifiche e metodologiche degli studenti, rinviando invece alle scuole di specializzazione l'approfondimento degli aspetti professionali. E' stata sottolineata la necessità di rafforzare le competenze linguistiche degli studenti, e di formarli all'attività di catalogazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

Lo spoglio dei questionari di valutazione compilati dai tutor aziendali a conclusione dei tirocini curriculari mostra il forte apprezzamento per la formazione e le competenze tecniche degli studenti della LM: le risposte sono uniformemente attestate su valutazioni molto alte ("decisamente sì"); in qualche caso il tirocinio si è concluso con la proposta di un contratto di collaborazione/assunzione.



Esperto di arte antica

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale sarà in grado di: svolgere attività di promozione e divulgazione della conoscenza dei beni archeologici in ambito turistico-culturale, giornalistico ed editoriale; operare in contesti di esplorazioni archeologiche in tutte le loro fasi; classificare tipocronologicamente, schedare secondo i più aggiornati protocolli informatici e predisporre all'esposizione museale i materiali archeologici, con la dovuta attenzione alle esigenze comunicative della terza missione. Secondo la normativa italiana, potrà pervenire a ruoli ispettivi e direttivi nelle istituzioni statali museali e di tutela di siti e monumenti archeologici, purché il titolo di laurea magistrale sia integrato da un diploma di specializzazione e/o di dottorato di ricerca in archeologia.

competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale possiede una buona padronanza degli strumenti bibliografici utili alla ricostruzione del quadro culturale delle antiche civiltà del Mediterraneo; articolate competenze storico-culturali di base, tali da consentirgli una corretta contestualizzazione storica dei relativi manufatti; conoscenza della metodologia e delle tecniche dell'esplorazione archeologica e dell'offerta di applicazioni archeometriche resa disponibile dalle cosiddette scienze ausiliarie; competenze approfondite nei metodi e nelle tecniche di documentazione grafica e fotografica dell'evidenza archeologica nonché d'inventariazione e schedatura catalografica dei reperti; capacità di apprendere programmi e applicativi informatici e di farne uso per la gestione e la consultazione del patrimonio culturale; capacità di elaborare progetti mirati alla conoscenza, tutela e gestione del patrimonio archeologico, in interazione con altre figure professionali.

sbocchi occupazionali:

La preparazione acquisita consente al laureato magistrale:

- di operare in collaborazione con e d'inserirsi in società e cooperative di servizi archeologici;
- d'inserirsi in organismi e unità di studio e di ricerca, impegnati nella conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale, presso enti e istituzioni sia pubblici (ma non statali: Comuni, Province, Regioni) sia privati (fondazioni);
- di partecipare a ricerche archeologiche sul terreno (prospezioni di superficie e scavi) su autorizzazione e per incarico degli enti preposti alla tutela, anche nell'ambito di associazioni professionali;
- di svolgere attività di comunicazione scientifica nell'ambito dei temi archeologici, sia a mezzo stampa sia attraverso strumenti multimediali;
- di partecipare a concorsi per l'esercizio della professione di guida turistica;
- di accedere a Scuola di specializzazione, a Dottorato di ricerca e a Master di II livello.

Come già osservato sopra ("funzione in un contesto di lavoro"), si sottolinea che le posizioni di funzionario archeologo, nei ruoli ispettivi e direttivi (statali), museali e di tutela di siti e monumenti archeologici, richiedono in Italia, in aggiunta al titolo di laurea magistrale, anche un diploma di specializzazione e/o di dottorato di ambito archeologico.

Quest'ultimo è pure indispensabile per l'accesso a un'eventuale carriera accademica nel settore.

Storico dell'arte

funzione in un contesto di lavoro:

Lo storico dell'arte ricopre ruoli di elevata responsabilità in vari ambiti professionali: studia il patrimonio storico-artistico in vista della sua conoscenza, tutela, manutenzione ordinaria e straordinaria, valorizzazione. Abbina competenze storiche e analisi dei problemi della conservazione, della gestione e della valorizzazione; provvede alla catalogazione, alla documentazione, allo studio dei manufatti; ne promuove la conoscenza attraverso manifestazioni, mostre, conferenze e visite guidate, cataloghi e pubblicazioni; coordina e supervisiona il lavoro di restauro; offre consulenze ad enti pubblici e privati, anche tribunali, fondazioni, archivi d'artista, in merito all'autenticità o falsità delle opere d'arte, su provenienza, qualità, e valore di beni artistici.

competenze associate alla funzione:

Lo storico dell'arte padroneggia la vicenda dei fenomeni storici e artistici che hanno caratterizzato l'antichità e le età medievale, moderna e contemporanea; deve avere una buona conoscenza della letteratura artistica, degli orientamenti della critica d'arte, della storia del collezionismo, delle attuali problematiche museali, dei più moderni strumenti bibliografici; deve saper progettare iniziative di valorizzazione dei beni culturali e di didattica museale, utilizzare i criteri e la metodologia di catalogazione, possedere competenze relative al restauro, alla conservazione, alla normativa sulla tutela dei beni artistici. In funzione del ruolo rivestito, possiede capacità di coordinamento del personale, e competenze informatiche in relazione anche alle attività di archiviazione e gestione del patrimonio culturale.

sbocchi occupazionali:

Nella pubblica amministrazione, lo storico dell'arte lavora presso istituzioni finalizzate alla conservazione di beni artistici e storici, soprintendenze, musei, gallerie, pinacoteche, previo conseguimento dei diplomi post-laurea di specializzazione e/o dottorato di ricerca.

Nel settore privato, trova impiego presso case editrici e d'asta, gallerie, agenzie turistiche, imprese o fondazioni incaricate di conservare, schedare e studiare le opere d'arte, archivi d'artista. Il laureato potrà proseguire gli studi con il terzo livello della formazione universitaria (Scuola di specializzazione o Dottorato o Master di II secondo livello). I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Esperto d'arte

funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto d'arte conduce ricerche nel campo della storia dell'arte e della produzione estetica e applica tali conoscenze per valutare, identificare, promuovere opere d'arte ed artisti, comunicare intorno a beni e patrimoni storico-artistici. Può svolgere un'attività di informazione in qualità di critico d'arte nell'ambito di pubblicazioni, scientifiche o periodiche. Può concepire, programmare, coordinare e costruire percorsi di didattica museale, eventi culturali e artistici, quali festival e mostre, sia in ambito pubblico che privato.

competenze associate alla funzione:

L'esperto d'arte deve possedere un'ottima conoscenza dell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, nazionale ed internazionale, avere buone capacità organizzative, di promozione e divulgazione.

sbocchi occupazionali:

Lavora come critico d'arte, esperto di arti figurative e storico dell'arte, in qualità di libero professionista, per attività di valutazione, comunicazione e divulgazione di eventi artistici.

Curatore e conservatore di musei

funzione in un contesto di lavoro:

Curatori e conservatori di musei conducono ricerche, acquisiscono, valutano e garantiscono la conservazione e la

gestione di beni di interesse storico, culturale o artistico, rendendone disponibile la documentazione; organizzano attività di promozione, valorizzazione, mostre ed eventi; in collaborazione con Soprintendenze e Università, promuovono la ricerca sulle collezioni e valutano le richieste di prestito; definiscono obiettivi, accrescimento, manutenzione, ricerca e divulgazione scientifica delle opere e delle collezioni; ai fini della conservazione, promuovono indagini diagnostiche e coordinano le attività di restauri, garantendone una dettagliata documentazione.

competenze associate alla funzione:

Curatori e conservatori di musei assommano conoscenze nel campo della storia dell'arte, del collezionismo, della museologia, della museografia, della comunicazione, della legislazione dei beni culturali, della cura anche gestionale ed economica delle collezioni, della sicurezza, della gestione del personale. Devono inoltre possedere competenze tecnico-informatiche e scientifiche adeguate alla tipologia delle collezioni a loro affidate.

sbocchi occupazionali:

Conservatore dei musei, curatore museale, direttore di museo, gallerista in istituzioni pubbliche e private.

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità collaborano con i docenti universitari e li coadiuvano nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche e curricolari, assicurando autonomamente corsi propedeutici o specialistici, ma anche attraverso esercitazioni, seminari, direzione di tesi di laurea, attività tutoriali; progettano e conducono in ambito accademico ricerche teoriche e sperimentali finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica.

competenze associate alla funzione:

Al ricercatore e ai tecnici laureati si richiedono competenze specialistiche nei settori disciplinari di riferimento, oltre a competenze tecniche, scientifiche e informatiche di supporto alle attività di ricerca.

sbocchi occupazionali:

In ambito universitario il ricercatore costituisce la prima tappa della carriera universitaria. La normativa attuale prevede esclusivamente la figura del ricercatore a tempo determinato (a cui si accede previo superamento di concorso). Esistono ricercatori anche presso gli enti di ricerca (ad esempio Cnr) e nelle aziende dove si promuove attività di ricerca per favorire l'innovazione.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
2. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
3. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
4. Storici - (2.5.3.4.1)

10/01/2025

Per accedere al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea, del diploma universitario di durata triennale (compresi quelli conseguiti secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni), ovvero di altro titolo di studi conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

Per l'ammissione si richiede inoltre il possesso dei requisiti curriculari specificati qui di seguito e di un'adeguata preparazione di base, metodologica e storica, acquisita nel precedente corso di studi negli ambiti linguistici, letterari, storico-filosofici, e storico-artistici. Il Regolamento didattico del corso di studio definisce procedure mirate a verificare l'adeguatezza della preparazione iniziale dello studente.

Per essere ammesso al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea di primo livello in una delle seguenti classi: ai sensi del D.M. 270/2004:

L-1 Beni culturali

L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

L-10 Lettere

DAPL10 (Diplomi Accademici di Primo Livello, Didattica dell'Arte, Classe di Laurea equipollente L-3)

ai sensi del D.M. 509/1999 5 Lettere

13 Scienze dei beni culturali

23 Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

41 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

- o nel titolo di laurea del vecchio ordinamento (previgente al D.M. 509/99) in:

Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo Lettere

Storia e conservazione dei beni culturali

Per gli studenti che abbiano conseguito una laurea di primo livello in classi diverse da quelle indicate, per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale è richiesto il possesso di un livello adeguato di cultura generale di ambito storico-letterario e storico-artistico, comprovato da requisiti curriculari corrispondenti in un minimo di 36 CFU maturati nei seguenti SSD:

24 CFU

L-ART/01 (ARTE-01/A) – Storia dell'arte medievale;

L-ART/02 (ARTE-01/B) – Storia dell'arte moderna;

L-ART/03 (ARTE-01/C) – Storia dell'arte contemporanea;

L-ART/04 (ARTE-01/D) museologia e critica artistica e del restauro

L-ANT/07 (ARCH-01/D) Archeologia classica

L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale (ARCH-01/E Archeologia cristiana, tardoantica e medievale)

12 CFU

L-FIL-LET/10 (ITAL-01/A) - Letteratura italiana e/o L-FIL-LET/11 (LICO-01/A)– Letteratura italiana contemporanea

L-ANT/02 (STAN-01/A) – Storia greca;

L-ANT/03 (STAN-01/B) – Storia romana;

M-STO/01 (HIST-01/A) – Storia medievale;

M-STO/02 (HIST-02/A) – Storia moderna;

M-STO/04 (HIST-03/A)– Storia contemporanea;

M-STO/08 (HIST-04/C) - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia,

M-STO/09 (HIST-04/D) - Paleografia

L-ART/05 (PEMM-01/A) – Discipline dello spettacolo;

L-ART/06– Cinema, fotografia e televisione (PEMM-01/B - Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali);

L-ART/07 (PEMM-01/C)– Musicologia e storia della musica;
L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche (ARCH-01/C Civiltà dell'Italia preromana ed etruscologia)
M-FIL/04 (PHIL-04/A) – Estetica;
ICAR/18 (CEAR-11/A) Storia dell'architettura;
ICAR/19 (CEAR-11/B) Restauro

Si richiedono inoltre almeno 3 CFU di lingua straniera maturati all'interno dei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese (FRAN-01/B Lingua, traduzione e linguistica francese); L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese (ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese); L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca (GERM-01/C Lingua, traduzione e linguistica tedesca); L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola (SPAN-01/C Lingua, traduzione e linguistica spagnola).



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

17/04/2025

Per essere ammesso al Corso di laurea magistrale, occorre essere in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa vigente.

Per l'ammissione si richiede inoltre il possesso dei requisiti curriculari specificati nell'ordinamento didattico (v. Quadro A3.a) e di un'adeguata preparazione di base, metodologica e storica, acquisita nel precedente corso di studi negli ambiti linguistici, letterari, storico-filosofici, e storico-artistici.

Ai fini del raggiungimento dei requisiti curriculari di cui sopra, il Consiglio didattico può riconoscere CFU conseguiti in settori scientifico-disciplinari diversi da quelli indicati, sulla base di una attenta valutazione del contenuto dei relativi esami. Agli studenti internazionali non comunitari è inoltre richiesta la conoscenza della lingua italiana pari al livello B2. Maggiori informazioni nella sezione "accertamento della lingua italiana" al seguente link: <https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/ammissioni/isciversi-ad-un-corso-di-studio-con-titolo-conseguito-allestero>

L'accesso è diretto e senza colloquio di ammissione solo per studenti che abbiano conseguito, con una votazione di almeno 90/110, una laurea di primo livello presso l'Università di Pavia nelle classi L-1 (Beni culturali) e L-10 (Lettere) ex DM 270/04 e nelle classi 5 (Lettere) e 13 (scienze dei beni culturali) ex DM 509/99 con piano di studio connotato da coerenza nell'approfondimento delle discipline storico-artistiche (di cui sopra, al comma 3). In tutti i restanti casi (laurea di primo livello in altre classi o nelle stesse, ma conseguita in altro ateneo e per candidati che prevedono di iscriversi in corso d'anno), è obbligatorio presentarsi a un colloquio orientativo di ammissione, rivolto a valutare compatibilità e adeguatezza del curriculum degli studi pregressi, in rapporto alla caratterizzazione specialistica della laurea magistrale.

Le eventuali integrazioni curriculari, rilevate per gli studenti provenienti da altre classi o altri atenei in base alla definizione precedente dei CFU e dei SSD, vanno colmate prima dell'immatricolazione e precisamente: nel caso di studenti non ancora pervenuti alla laurea, durante il percorso formativo di primo livello (con l'inserimento ad es. di esami soprannumerari) o, nel caso di studenti già laureati, con l'iscrizione a corsi singoli nel periodo intercorrente tra la laurea e la chiusura delle iscrizioni al corso di laurea magistrale.



25/03/2025

Le attività formative affini o integrative consistono in insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio. All'interno dell'offerta formativa saranno pertanto indicati: 1) insegnamenti afferenti a settori (alcuni dei quali già presenti tra le attività caratterizzanti) utili ad una più completa formazione in ambito antichistico, classico (ARCH, STAN, FICP, FLMR, HELL, LATI) e vicino-orientale (ASIA), e in ambito storico-artistico (ARTE); 2) insegnamenti afferenti a settori affini a quelli sopra citati (CEAR, GIUR, HIST, ITAL, LICO, LIFI, PEMM, PHIL), utili al fine di ampliare e approfondire le competenze specialistiche degli studenti della LM in Storia e Valorizzazione dei Beni Culturali negli ambiti del disegno e dell'architettura, delle scienze storiche, dell'archivistica, della biblioteconomia e della paleografia, del diritto e della legislazione dei Beni culturali, dell'Estetica, della Filologia romanza e italiana e della Letteratura italiana e delle scienze umanistiche anche in un'ottica digitale; 3) un insegnamento di una lingua straniera moderna (6 CFU), indispensabile sia per utilizzare la bibliografia di settore sia per favorire rapporti scientifici e professionali a livello internazionale.



31/12/2024

La prova finale, cui si accede dopo aver acquisito almeno 92 crediti e che consente l'acquisizione di altri 28 crediti, consiste nella presentazione e discussione di una tesi, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La tesi deve dar conto dell'acquisita competenza metodologia, della capacità di organizzare ed analizzare materiali di studio, della capacità di condurre la ricerca secondo parametri scientifici.



17/04/2025

Alla prova finale si accede dopo aver acquisito almeno 96 CFU, essa prevede l'acquisizione di altri 24 CFU. Il lavoro, da sottoporre a discussione in sede pubblica, consiste nell'elaborazione critica, da parte del laureando – con supervisione di un Relatore (che è, di norma, un docente del Corso di laurea magistrale) e con la consulenza di uno o al massimo due Correlatori (docenti anche esterni al Corso di laurea magistrale o allo stesso Ateneo; cultori della materia) –, di una dissertazione scritta originale e mirata a effettive acquisizioni conoscitive nel particolare ambito della ricerca. L'argomento della tesi dev'essere coerente col percorso di studio del biennio e con le competenze specialistiche del Relatore. La votazione finale è assegnata da apposita Commissione, costituita da almeno cinque docenti, secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico d'Ateneo. La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di Studi

Umanistici. La valutazione della prova terrà conto sia della qualità della dissertazione sia dell'intero percorso di studi del laureando (espresso attraverso la media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto, compresi quelli soprannumerari) sia di eventuali esperienze di tirocinio di particolare rilevanza. La Commissione può attribuire fino ad un massimo di 6 punti. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti; il punteggio massimo è di 110 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.

Previa richiesta del laureando magistrale al Consiglio didattico, la sua prova finale può svolgersi anche in una delle seguenti lingue straniere europee: inglese, francese, tedesco e spagnolo



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2025REGDID05439.pdf>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://studiumanistici.dip.unipv.it/it/didattica/orario-delle-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studiumanistici.dip.unipv.it/it/didattica/esami-di-profitto>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://studiumanistici.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/calendario-lauree>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA CLASSICA (C.P.) link			12		
2.	L-ANT/07	Anno di	ARCHEOLOGIA CLASSICA - A (ARTE GRECA) C.P. (<i>modulo di</i>	GORRINI MARIA ELENA CV	PA	6	36	

		corso 1	ARCHEOLOGIA CLASSICA (C.P.) link						
3.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA CLASSICA - B (ARTE ROMANA) C.P. (modulo di ARCHEOLOGIA CLASSICA (C.P.)) link	CALANDRA ELENA CV	PO	6	42		
4.	L-ANT/06	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA C.P. link	DI FAZIO MASSIMILIANO	PA	6	36		
5.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA link	GORRINI MARIA ELENA CV	PA	6	36		
6.	M-STO/08	Anno di corso 1	ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE (C.P.) link	ROSELLI LUCIA CV	PA	6	36		
7.	M-STO/08	Anno di corso 1	ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA (C. P.) link	ROSELLI LUCIA CV	PA	6	36		
8.	L-ART/03	Anno di corso 1	POETICHE E TENDENZE INTERNAZIONALI DELL'ARTE CONTEMPORANEA link	CAMPIGLIO PAOLO CV	RU	6	36		
9.	L-ART/04	Anno di corso 1	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE link	ANGELINI GIANPAOLO CV	PA	6	36		
10.	L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA MINIATURA RINASCIMENTALE link	MULAS PIER LUIGI CV	PA	6	36		
11.	L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE ARTI NELL'ETÀ MODERNA link	MULAS PIER LUIGI CV	PA	6	36		
12.	L-LIN/12	Anno di corso 2	ACADEMIC AND POPULAR WRITING link			6			
13.	L-ANT/08	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE link			6			

14.	L-OR/05	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DELL'ASIA OCCIDENTALE ANTICA link	6
15.	M-STO/08	Anno di corso 2	ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE (C.P.) link	6
16.	M-STO/08	Anno di corso 2	ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE (C.P.) link	6
17.	M-STO/08	Anno di corso 2	ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA (C. P.) link	6
18.	M-STO/08	Anno di corso 2	ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA (C. P.) link	6
19.	L-ART/03	Anno di corso 2	ARTE ITALIANA DAL 1960 link	6
20.	L-ART/04	Anno di corso 2	COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI MUSEALI link	6
21.	SECS- P/02	Anno di corso 2	ECONOMIA E MERCATO DELL'ARTE link	6
22.	L-ANT/03	Anno di corso 2	EPIGRAFIA LATINA link	6
23.	L-ART/06	Anno di corso 2	ESTETICHE DEL DOCUMENTARIO link	6
24.	L-ART/05	Anno di corso 2	FORME E LINGUAGGI DELLA PERFORMANCE link	6
25.	L-ART/02	Anno di	ICONOGRAFIA link	6

		corso 2			
26.	PROFIN_S	Anno di corso 2	LAVORO DI RICERCA PER TESI ALL'ESTERO 6 link		6
27.	IUS/10	Anno di corso 2	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI link		6
28.	L-ART/04	Anno di corso 2	LETTERATURA ARTISTICA link		6
29.	L-ART/04	Anno di corso 2	LETTERATURA ARTISTICA link		6
30.	L-LIN/12	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE (CORSO AVANZATO) link		6
31.	L-LIN/12	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE - B link		6
32.	L-ART/04	Anno di corso 2	MUSEOLOGIA link		6
33.	L-ART/04	Anno di corso 2	MUSEOLOGIA link		6
34.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link		24
35.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE CONCLUSIVA link		18
36.	L-ART/05	Anno di corso 2	STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO link		6

37.	L-ART/01	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE link	6
38.	ICAR/18	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA link	6
39.	L-ART/01	Anno di corso 2	STORIA DELLA SCULTURA MEDIEVALE link	6
40.	L-ART/04	Anno di corso 2	STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE link	6
41.	L-ART/06	Anno di corso 2	STORIA E LINGUAGGI DELLA FOTOGRAFIA link	6



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule Dip. di Studi Umanistici - Sede di Pavia



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Aula L3 e Laboratori di Ateneo

Link inserito: <https://idcd.unipv.it/laboratori-informatizzati/>



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale studio di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/>

Descrizione link: Descrizione del Sistema bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/biblioteche.pdf>

L'orientamento universitario riguarda tutte quelle attività, soprattutto di informazione, utili anche alla scelta del corso di laurea di secondo livello (laurea magistrale). 29/05/2025

A questo riguardo il Centro Orientamento dell'Università di Pavia mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e lunedì-mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello (modalità front office) o per telefono. È inoltre garantito il servizio anche agli utenti che richiedono informazioni per posta elettronica.

Il C.OR., inoltre, mette a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

L'attività di orientamento alla scelta universitaria si svolge attraverso l'organizzazione di varie iniziative:

Consulenza individuale: i colloqui di orientamento sono rivolti a coloro che devono progettare o ri-progettare il proprio percorso formativo e rappresentano per gli studenti l'occasione di incontrare, previa prenotazione, psicologi esperti nell'orientamento che operano presso il Centro.

Counseling: il servizio fa riferimento a momenti di supporto non clinico di determinate dinamiche ostacolanti il proseguimento degli studi. Le principali difficoltà riportate riguardano periodi di depressione (clinicamente certificabili e in remissione) che portano lo studente a non riuscire a riprendere il ritmo di studio e a ritrovare la motivazione per costruirsi un obiettivo che, a volte, non viene più riconosciuto come proprio.

Materiale informativo: il Centro Orientamento per l'illustrazione dell'offerta formativa di Ateneo, in occasione dei numerosi incontri con gli studenti si avvale di strumenti informativi cartacei. I contenuti di tali materiali vengono redatti ed annualmente aggiornati in stretta collaborazione con i docenti dei Corsi di Studio. Queste brochures contengono i tratti salienti e distintivi del Corso di Laurea, compresi requisiti di accesso e sbocchi professionali.

Incontri di presentazione dell'offerta formativa e dei servizi e Saloni dello studente: l'obiettivo degli incontri di presentazione e dei saloni di orientamento è di informare il maggior numero di studenti, laureandi e laureati circa le opportunità di studio e i servizi offerti dal sistema universitario pavese con un grado di approfondimento sul singolo Corso di Laurea.

L'Università di Pavia, tramite il Centro Orientamento Universitario, partecipa anche ai Saloni dello Studente organizzati da agenzie dedicate a tali attività con appuntamenti in tutto il territorio nazionale. In queste occasioni non solo si assicura la presenza allo stand, sempre molto frequentato, ma si realizzano momenti di approfondimento e presentazione dell'offerta formativa dei Corsi di studio.

LM Day: è la giornata dedicata alla presentazione dei corsi di laurea magistrale dell'Università di Pavia. La laurea magistrale può infatti essere l'inizio di un percorso di specializzazione che oltre ad arricchire la conoscenza e la formazione, aumenta le opportunità lavorative. Per questo, l'Università di Pavia ha attivato un programma, LM plus, che integra al normale percorso di studi un tirocinio o uno stage presso aziende partner.

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento sul sito Orienta e sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici

Descrizione link: Orienta UniPv

Link inserito: <https://orienta.unipv.it/scegli-unipv>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

26/05/2025

L'orientamento intra-universitario si realizza attraverso incontri con le matricole (allo scopo di presentare in modo dettagliato, le peculiarità del Corso e l'organizzazione della didattica), corsi propedeutici trasversali, incontri con docenti per la stesura dei piani di studio e consulenze per cambi di corso. Al Centro orientamento è demandata la promozione di tali incontri e l'organizzazione di un unico evento a fine settembre di "Benvenuto alle Matricole", in cui vengono descritti i principali servizi e opportunità offerti dall'Ateneo.

Inoltre, il Centro orientamento gestisce la realizzazione di consulenze per problemi di apprendimento, consulenze psicologiche di ri-orientamento e la realizzazione di Corsi sui metodi di studio.

Il Centro orientamento si occupa, altresì, della gestione amministrativa delle attività di tutorato e della realizzazione di corsi di formazione per i neo tutor (on-line). Gli aspetti legati ai contenuti dei bandi e delle selezioni vengono seguiti da apposita Commissione Paritetica a livello di Dipartimento.

Il COR, attraverso apposito applicativo, provvede al rilevamento della frequenza e quindi della fruizione del servizio di tutorato; si occupa, inoltre, del monitoraggio dell'utilizzo dei fondi e della valutazione delle attività da parte dei collaboratori di tutorato. La valutazione da parte degli studenti partecipanti alle attività è demandata al docente responsabile del tutorato, che si coordina con la Commissione Paritetica di tutorato.

Il tutorato racchiude un insieme eterogeneo di azioni che hanno il compito di supportare lo studente, nel momento dell'ingresso all'Università, durante la vita accademica e alle soglie della Laurea in vista dell'inserimento lavorativo, implementando le risorse disponibili per affrontare le possibili difficoltà in ciascuna fase del processo formativo.

Il tutoraggio, attuato in prima persona dal personale docente e dai servizi a supporto, si sostanzia in momenti di relazione maggiormente personalizzati e partecipativi. Le attività di tutorato per i Corsi di Laurea Magistrale sono principalmente di tipo informativo, finalizzato ad orientare gli studenti sulla scelta di specifici obiettivi formativi (piano di studi, argomenti di tesi, progettazione post-laurea in ambito accademico); di tipo psicologico (motivazionale-strategico) supporta gli studenti con problemi relazionali o di apprendimento e, se necessario, diventa occasione per un rimando a servizi di counseling individuale o di gruppo.

Proprio per la natura non didattica, il tutorato motivazionale e strategico viene realizzato dal Centro orientamento al cui interno sono presenti le competenze richieste per l'analisi del bisogno personale dello studente e la possibilità di operare a sistema con gli eventuali supporti orientativi necessari. Per situazioni più complesse il COR rimanda al Servizio di consulenza psicologica di Ateneo.

L'obiettivo principale che il Centro Orientamento si pone è quello di garantire assistenza e supporto agli studenti durante tutte le fasi della carriera universitaria. Gli utenti possono richiedere informazioni telefonando allo sportello informativo appositamente messo a disposizione nei seguenti giorni e orari: martedì, giovedì e venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e lunedì e mercoledì dalle 14:30 alle 16:30. È altresì possibile recarsi direttamente allo sportello il martedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Il Centro Orientamento si occupa anche di una serie di altri servizi che contribuiscono al benessere dello studente per una piena e partecipata vita accademica (collaborazioni part-time, iniziative culturali Acersat, e programma Dual Career). Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in itinere del Centro orientamento e sul sito del Dipartimento di appartenenza.

I progetti di tutorato a supporto del presente Corso di Laurea, per l'anno accademico 2025/2026, sono consultabili alla seguente pagina web di seguito indicata.

I nominativi degli studenti tutor saranno resi disponibili sul sito del COR al termine delle procedure selettive.

Link inserito: <https://orienta.unipv.it/progetti-di-tutorato-anno-accademico-2025-2026>

16/05/2025

L'Università degli Studi di Pavia promuove tirocini formativi e d'orientamento pratico a favore di studenti universitari e di neolaureati da non oltre dodici mesi, al fine di realizzare momenti di alternanza tra periodi di studio e di lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

I Dipartimenti, in collaborazione con le Segreterie Studenti, gestiscono i tirocini curriculari per gli studenti al fine di realizzare delle occasioni formative qualificanti e con una diretta pertinenza agli obiettivi formativi dello specifico corso di laurea.

Il corso di laurea prevede il tirocinio obbligatorio: Curriculum Archeologia classica sede di Pavia 6CFU, Curriculum Storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea sede di Pavia 6CFU, Curriculum Fonti e strumenti per la storia dell'arte sede di Cremona 6CFU

Il processo di convenzionamento tra Ateneo ed aziende/enti che ospiteranno tirocinanti è seguito dal Centro Orientamento.

Inoltre, il Centro Orientamento Universitario cura le relazioni con tutti gli attori coinvolti nell'attivazione di un tirocinio extra-curriculare per i laureati e ne gestisce l'intera procedura amministrativa.

Un tutor universitario garantisce il supporto al singolo studente e lo svolgimento di una esperienza congruente con il percorso di studi. Sono attivi progetti specifici con borse di studio e project work attivati in collaborazione con enti diversi e/o finanziamenti.

Link inserito: <http://>

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Nessun Ateneo

16/05/2025

L'attività di orientamento al lavoro e di placement (incontro domanda/offerta) si realizza attraverso una molteplicità di azioni e servizi con un mix fra strumenti on line e off line, azioni collettive e trasversali e iniziative ad hoc per target specifici, attività informative, formative e di laboratorio, servizi specialistici individuali e di consulenza. Tutte azioni e iniziative che coinvolgono sia studenti che neolaureati.

Una particolare attenzione è posta all'utilizzo del WEB e dei relativi STRUMENTI ON LINE come canale per mantenere un contatto con gli studenti in uscita dal sistema universitario e i laureati e per orientare le loro scelte professionali.

L'Università, attraverso il C.OR., organizza anche occasioni DI INCONTRO DIRETTO CON LE AZIENDE E I DIVERSI INTERLOCUTORI DEL MERCATO DEL LAVORO. All'interno degli spazi universitari sono organizzati meeting e appuntamenti che consentono a studenti e laureati di aver un confronto diretto con rappresentanti di aziende/enti. Si possono distinguere diverse tipologie di incontri di orientamento al lavoro:

dal career day di Ateneo a seminari e incontri su specifici profili professionali e su segmenti specifici del mercato del lavoro. Al di là delle opportunità di incontro e conoscenza degli attori del mercato del lavoro, durante il percorso di studi lo studente può fare esperienze che possono aiutarlo a orientare il proprio percorso di studi e a iniziare a costruire la propria carriera. TIROCINI curriculari ed extracurriculari costituiscono la modalità più concreta per incominciare a fare esperienza e indirizzare le proprie scelte professionali.

Il Centro Orientamento, che gestisce i tirocini extracurriculari e il processo di convenzionamento ateneo/ente ospitante per tutti i tipi di tirocinio, è il punto di riferimento per studenti/laureati, aziende/enti ospitanti e docenti per l'attivazione e la gestione del tirocinio.

Sono disponibili STRUMENTI diretti di PLACEMENT di INCONTRO DOMANDA/OFFERTA gestiti dal C.OR. che rappresentano il canale principale per realizzare il matching tra le aziende/enti che hanno opportunità di inserimento e studenti e laureati che desiderano muovere i primi passi nel mercato del lavoro. Una BANCA DATI contenente i CURRICULA di studenti e laureati dell'Ateneo e una BACHECA DI ANNUNCI CON LE OFFERTE di lavoro, stage e tirocinio.

SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA INDIVIDUALE di supporto allo sviluppo di un progetto professionale sono offerti previo appuntamento. Queste attività svolte one-to-one rappresentano lo strumento più efficace e mirato per accompagnare ciascuno studente verso le prime mete occupazionali. Oltre alla consulenza per la ricerca attiva del lavoro è offerto un servizio di Cv check, un supporto ad personam per rendere efficace il proprio Curriculum da presentare ai diversi interlocutori del mercato del lavoro.

Link inserito: <http://>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

30/05/2025

Per conferire maggiore visibilità alle Lauree Magistrali, viene organizzato dal COR un 'Porte Aperte' destinato esclusivamente alle Lauree Magistrali (mezza giornata). A tali iniziative si sono affiancati, negli ultimi anni, incontri online che, dopo una presentazione generale del corso, permettevano agli aspiranti candidati di porre domande ai docenti sull'organizzazione della Laurea Magistrale.

Per l'a.a. 2025-26 sono stati fissati tre incontri online distribuiti tra i mesi di maggio e luglio 2025.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

21/05/2025

Link inserito: <https://sisvaldidat.it>

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

21/05/2025

Link inserito: <http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/cruscotto-indicatori-sui-processi-primari/dati-almalaurea/dipartimento-di-studi-umanistici/>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

21/05/2025

Link inserito: <http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

21/05/2025

Link inserito: <http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

21/05/2025

La raccolta delle opinioni di enti e imprese è attualmente effettuata dal corso di studio nell'ambito delle interazioni con i propri stakeholders.

L'avvio di un'indagine sistematica di Ateneo, mirata a rilevare le opinioni degli enti e delle aziende che hanno ospitato uno studente per stage o tirocinio, è stata inserita nell'ambito del modulo di gestione dei tirocini di Almalaurea al fine di avere valutazioni anche di tipo comparativo.

I risultati sono al momento destinati al GdL Tirocini per un primo feedback e richieste di approfondimento.

Si valuterà successivamente l'integrazione di questi dati nei processi di Assicurazione Qualità.



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

17/04/2025

Nel file allegato viene riportata una descrizione della struttura organizzativa e delle responsabilità a livello di Ateneo, sia con riferimento all'organizzazione degli Organi di Governo e delle responsabilità politiche, sia con riferimento all'organizzazione gestionale e amministrativa.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

17/04/2025

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del CdS sono svolte dal Gruppo di gestione della qualità che assume, inoltre, il compito di Gruppo di riesame e, pertanto, redige la scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di riesame ciclico. Al gruppo sono attribuiti compiti di vigilanza, la promozione della politica della qualità a livello del CdS, l'individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. Il gruppo effettua le attività periodiche di monitoraggio dei risultati dei questionari di valutazione della didattica; procede alla discussione delle eventuali criticità segnalate, pianifica le possibili azioni correttive e ne segue la realizzazione. Il Gruppo inoltre valuta gli indicatori di rendimento degli studenti (CFU acquisiti, tempi di laurea, tassi di abbandono, analisi per coorti) e degli esiti occupazionali dei laureati, nonché l'attrattività complessiva del CdS. Il gruppo coordina inoltre la compilazione della scheda SUA-CdS. Al referente del CdS spetta il compito di seguire la progettazione, lo svolgimento e la verifica (Monitoraggio annuale e Riesame ciclico) dell'intero corso; egli è garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS a livello periferico.

Il Gruppo di Gestione della Qualità del corso di studio, con compiti anche di Gruppo del Riesame, nominato dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, è composto da:

- Referente del corso di studio, con compiti di Coordinatore del Comitato
- una Rappresentanza dei Docenti del corso di studio
- una Rappresentanza degli studenti del corso di studio,

I componenti del Gruppo sono elencati, nella presente scheda SUA-CdS, nei quadri:

- QUALITA'>Presentazione>Referenti e Strutture
- AMMINISTRAZIONE>Informazioni>Gruppo di gestione AQ

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

08/06/2024

Per la compilazione della scheda SUA-CDS, il Referente del CdS lavora in costante consultazione e collaborazione con il Coordinatore dell'Area umanistica e si avvale anche del supporto degli organismi amministrativi preposti all'organizzazione

delle attività didattiche e di orientamento per gli studenti (UOC programmazione didattica, COR, Servizio Relazioni internazionali, Ufficio Qualità e dati statistici, ecc.). Il Gruppo AQ segue le attività del corso di studio durante tutto l'anno e si riunisce in caso d'insorgenza di criticità o di particolari questioni da affrontare, che possono emergere da segnalazioni dirette da parte degli studenti o per tramite dei loro rappresentanti, oppure da indicazioni pervenute dal Consiglio didattico, dalla Commissione paritetica docenti-studenti, Presidio di qualità, NuV, ecc. Nel corso dell'anno, il Referente del CdS consulta regolarmente gli iscritti per ricavarne impressioni e suggerimenti sull'organizzazione del diploma.

Il Gruppo AQ si riunisce inoltre annualmente:

- per stilare il commento annuale agli indicatori della Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) e, quando previsto/necessario, per stilare il Riesame ciclico del corso di studio;
- redigere il verbale di analisi dei questionari di valutazione della didattica (che viene trasmesso alla Commissione paritetica docenti-studenti).

La Scheda di Monitoraggio annuale (SMA), il verbale di analisi dei questionari di valutazione della didattica, il Riesame ciclico (quando redatto) e la Relazione della Commissione paritetica vengono discussi in Consiglio didattico.

Il Gruppo AQ monitora, con cadenza annuale l'andamento delle carriere degli studenti, la loro opinione sulle attività formative, la soddisfazione al termine del percorso formativo e la condizione occupazionale dei laureati anche attraverso l'analisi di banche dati. Il monitoraggio dei questionari di valutazione della didattica viene effettuato tramite consultazione della piattaforma SisValDidat. La consultazione di questi dati consente di reperire indicazioni utili per l'organizzazione didattica del nuovo anno accademico o per individuare eventuali criticità, nonché per verificare l'efficacia delle azioni correttive intraprese per il miglioramento della qualità del CdS.

Sarà cura del Gruppo AQ e in particolare del Responsabile del corso di studio:

- a) analizzare i dati aggregati dei questionari del Corso di studi e quelli specifici di singoli insegnamenti e attivarsi per sollecitare dai docenti interessati risposte adeguate alle criticità eventualmente individuate,
- b) verificare la corretta compilazione del syllabus degli insegnamenti
- c) curare la presentazione, anche con apposite slides, agli studenti della struttura gestionale del CdS e delle modalità di erogazione e analisi dei questionari della didattica (indicativamente nel mese di ottobre e di aprile).



QUADRO D4

Riesame annuale

11/06/2019

Annualmente, entro le scadenze indicate da ANVUR, il Gruppo di Riesame provvede alla redazione della Scheda di monitoraggio annuale. Si tratta di un modello predefinito dall'ANVUR all'interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti e altri indicatori quantitativi di monitoraggio che i CdS devono commentare in maniera sintetica. Gli indicatori sono proposti ai CdS allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici, pertanto, ogni CdS dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo CdS dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte scostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

Infine, oltre alla Scheda di monitoraggio annuale, è prevista un'attività di riesame sul medio periodo (3 - 5 anni), riguardante l'attualità della domanda di formazione, l'adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e alle competenze richieste al profilo professionale che s'intende formare, l'efficacia del sistema di gestione del CdS. Il Rapporto di Riesame ciclico deve quindi essere finalizzato a mettere in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli.

Per quanto riguarda il riesame specifico del CdS, le criticità individuate e le azioni correttive proposte e già intraprese, si rimanda ai rapporti di riesame allegati.

▶ QUADRO D5 | Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

▶ QUADRO D7 | Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano	Storia e valorizzazione dei beni culturali
Nome del corso in inglese	History and promotion of cultural heritage
Classe	LM-89 R - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://beniculturalipavia.cdl.unipv.it/it
Tasse	https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/contribuzione-universitaria
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R^{AD}



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MULAS Pier Luigi
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio didattico di Lettere
Struttura didattica di riferimento	STUDI UMANISTICI (Dipartimento Legge 240)



Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	NGLGPL80M28F712G	ANGELINI	Gianpaolo	L-ART/05	10/C1	PA	1	
2.	CMPPLA67C08F205E	CAMPIGLIO	Paolo	L-ART/03	10/B1	RU	1	
3.	GRRMLN73P58M109T	GORRINI	Maria Elena	L-ANT/07	10/A1	PA	1	
4.	MLSPLG64L28I452H	MULAS	Pier Luigi	L-ART/02	10/B1	PA	1	
5.	RSLLCU65R59D612O	ROSELLI	Lucia	M-STO/08	11/A4	PA	1	
6.	SCHLCR73L25H501T	SCHIAVI	Luigi Carlo	L-ART/01	10/B1	PA	1	



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Storia e valorizzazione dei beni culturali



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
MASSARA	RAFFAELLA MARIA		
SPONCHIADO	SARA LAURA		
MEKHAIL	MAROSKA		
NATELLA	SERENA		
DI PIETRO	MARTINA LENA		
CAMPO	FABIO		
FOIS	TOMMASO LUCA		
FAGA	ELEONORA MARIA		
BROGIOLO	PARIDE		
DELL'ORBO	DAFNE		
ROSSOTTI	MICHELA		
RANZINI	DAVIDE		
FRISA	PAOLA MARIA		
BALTATU	ROBERT GABRIEL		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
DI FAZIO	MASSIMILIANO
FABBRIS	CHIARA
MULAS	PIERLUIGI
PASINETTI	SARA



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
FORMENTELLI	Maicol		Docente di ruolo



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sede del Corso



Sede: 018110 - PAVIA
Strada Nuova n. 65 - 27100 Pavia

Data di inizio dell'attività didattica	22/09/2025
Studenti previsti	100



Eventuali Curriculum



Archeologia classica	05439^01^018110
Storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea	05439^02^018110



Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
ROSELLI	Lucia	RSLLCU65R59D612O	PAVIA
MULAS	Pier Luigi	MLSPLG64L28I452H	PAVIA
CAMPIGLIO	Paolo	CMPPLA67C08F205E	PAVIA
SCHIAVI	Luigi Carlo	SCHLCR73L25H501T	PAVIA
GORRINI	Maria Elena	GRRMLN73P58M109T	PAVIA
ANGELINI	Gianpaolo	NGLGPL80M28F712G	PAVIA

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
FORMENTELLI	Maicol	PAVIA



Altre Informazioni

R^{AD}



Codice interno all'ateneo del corso	0543900PV
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Corsi della medesima classe

- Metodi e tecnologie per la storia dell'arte



Date delibere di riferimento

R^{AD}



Data di approvazione della struttura didattica	25/03/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	01/04/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/12/2024 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	25/01/2010



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale in Storia delle arti dall'antichità al contemporaneo il NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso.

È stata anche valutata l'attività pregressa dei precedenti corsi di Archeologia classica e Storia dell'Arte in relazione a: tipologia degli iscritti, immatricolazioni, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti. I diversi aspetti sono stati valutati tutti positivamente e il NuV ha espresso parere favorevole all'istituzione del corso.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale in Storia delle arti dall'antichità al contemporaneo il NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso.

È stata anche valutata l'attività pregressa dei precedenti corsi 509 di Archeologia classica e Storia dell'Arte in relazione a: tipologia degli iscritti, immatricolazioni, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti. I diversi aspetti sono stati valutati tutti positivamente e il NuV ha espresso parere favorevole all'istituzione del corso.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Il Comitato, udito di quanto illustrato dal prof. Francioni e presa visione della documentazione fatta pervenire dall'Università proponente, all'unanimità esprime parere favorevole

alla istituzione nella Facoltà di Lettere e Filosofia del corso di laurea magistrale in Storia delle arti dall'antichità al contemporaneo, afferente alla classe LM-89 'Storia dell'arte', rilevando come il corso sia destinato a formare personale scientifico di alta qualificazione e a contribuire utilmente al progresso e all'approfondimento degli studi storico-artistici.

Il Comitato dichiara il proprio compiacimento per la espressa volontà di adottare forme di didattica che stimolino l'accostamento alla disciplina e l'interesse all'approfondimento, quale la modalità seminariale che offre agli studenti la possibilità di esprimere giudizi autonomi fondati sulla lettura critica delle fonti e della bibliografia scientifica.

Quanto al tirocinio, che si prevede di far espletare nel primo anno, il Comitato auspica che sia un'occasione perché gli studenti comprendano le problematiche di organizzazione e managerialità presenti nelle istituzioni preposte alla valorizzazione e alla conservazione del patrimonio storico-artistico.



Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

R^{ad}

Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2025	222506494	ARCHEOLOGIA CLASSICA - A (ARTE GRECA) C.P. (modulo di ARCHEOLOGIA CLASSICA (C.P.)) <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Maria Elena GORRINI CV Professore Associato (L. 240/10)	L-ANT/07	36
2		2025	222506496	ARCHEOLOGIA CLASSICA - B (ARTE ROMANA) C.P. (modulo di ARCHEOLOGIA CLASSICA (C.P.)) <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Elena CALANDRA CV Professore Ordinario (L. 240/10)	L-ANT/07	42
3		2024	222502701	ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Eleonora CASAROTTI		36
4		2025	222505942	ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA C.P. <i>semestrale</i>	L-ANT/06	Massimiliano DI FAZIO Professore Associato (L. 240/10)	L-ANT/06	36
5		2025	222505941	ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Maria Elena GORRINI CV Professore Associato (L. 240/10)	L-ANT/07	36
6		2025	222505757	ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE (C.P.) <i>semestrale</i>	M-STO/08	Docente di riferimento Lucia ROSELLI CV Professore Associato (L. 240/10)	M-STO/08	36
7		2025	222505759	ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA (C. P.) <i>semestrale</i>	M-STO/08	Docente di riferimento Lucia ROSELLI CV Professore Associato (L. 240/10)	M-STO/08	36
8		2024	222502715	ARTI VISIVE E MULTIMEDIALITA' <i>semestrale</i>	L-ART/03	Sara FONTANA CV Professore Associato (L. 240/10)	L-ART/03	36

9	2024	222502702	CONTESTI, PROGRAMMI E FUNZIONI NELL'ARTE MEDIEVALE <i>semestrale</i>	L-ART/01	Docente di riferimento Luigi Carlo SCHIAVI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/01	36
10	2024	222502698	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	IUS/10	Elisabetta CICIGOI		36
11	2024	222502706	LETTERATURA ARTISTICA <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente di riferimento Gianpaolo ANGELINI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/05	36
12	2025	222505952	POETICHE E TENDENZE INTERNAZIONALI DELL'ARTE CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	L-ART/03	Docente di riferimento Paolo CAMPIGLIO CV <i>Ricercatore confermato</i>	L-ART/03	36
13	2024	222502712	STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA <i>semestrale</i>	ICAR/18	Docente di riferimento Gianpaolo ANGELINI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/05	12
14	2024	222502712	STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA <i>semestrale</i>	ICAR/18	Francesca ROGNONI		24
15	2024	222502719	STORIA DELL'ARTE LOMBARDA <i>semestrale</i>	L-ART/02	Monica VISIOLI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/02	42
16	2025	222505948	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente di riferimento Gianpaolo ANGELINI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/05	36
17	2025	222506506	STORIA DELLA MINIATURA RINASCIMENTALE <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Pier Luigi MULAS CV <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/02	36
18	2025	222505953	STORIA DELLE ARTI NELL'ETÀ MODERNA <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Pier Luigi MULAS CV <i>Professore</i>	L-ART/02	36

Associato
confermato

19	2024	222502714	STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE <i>semestrale</i>	L-ART/04	Caterina Zaira LASKARIS	36
						ore totali 660

Navigatore Repliche		
Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica

PRINCIPALE

Curriculum: Archeologia classica

Abilitato nella sede di: PAVIA Strada Nuova n. 65 - 27100 Pavia

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale ↳ <i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - A (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24	24 - 30
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna ↳ <i>STORIA DELL'ARTE MODERNA - A (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro ↳ <i>STORIA DELLA CRITICA D'ARTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>MUSEOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Discipline architettoniche e archeologiche	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche ↳ <i>ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA C.P. (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	30	18	12 - 18
	L-ANT/07 Archeologia classica ↳ <i>ARCHEOLOGIA CLASSICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i> ↳ <i>ARCHEOLOGIA CLASSICA - A (ARTE GRECA) C.P. (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> ↳ <i>ARCHEOLOGIA CLASSICA - B (ARTE ROMANA) C.P. (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia ↳ <i>ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE (C.P.) (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> ↳ <i>ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA (C. P.) (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	12	6	6 - 6
Economia e gestione del patrimonio culturale		0	-	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			48	48 - 60

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU</i>	30	24	12 - 24 min 12
	L-ANT/03 Storia romana ↳ <i>EPIGRAFIA LATINA (2 anno) - 6 CFU</i>			

L-ANT/07 Archeologia classica			
↳ ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese			
↳ LINGUA INGLESE - B (2 anno) - 6 CFU - obbl			
L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico			
↳ ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DELL'ASIA OCCIDENTALE ANTICA (2 anno) - 6 CFU			
Totale attività Affini		24	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		24	24 - 24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48	48 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Archeologia classica</i>:	120	108 - 132

Navigatore Repliche			
Id SUA	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
	PRINCIPALE		

Curriculum: Storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea

Abilitato nella sede di: PAVIA Strada Nuova n. 65 - 27100 Pavia

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale	24	24	24 - 30
	↳ CONTESTI, PROGRAMMI E FUNZIONI NELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	↳ STORIA DELLA MINIATURA RINASCIMENTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	↳ POETICHE E TENDENZE INTERNAZIONALI DELL'ARTE CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			

	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro ↳ <i>STORIA DELLA CRITICA D'ARTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline architettoniche e archeologiche	L-ANT/07 Archeologia classica ↳ <i>ARCHEOLOGIA CLASSICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i> ↳ <i>ARCHEOLOGIA CLASSICA - A (ARTE GRECA) C.P. (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> ↳ <i>ARCHEOLOGIA CLASSICA - B (ARTE ROMANA) C.P. (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	24	12	12 - 18
Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro ↳ <i>LETTERATURA ARTISTICA (2 anno) - 6 CFU</i> ↳ <i>STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE (2 anno) - 6 CFU</i> M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia ↳ <i>ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE (C.P.) (2 anno) - 6 CFU</i> ↳ <i>ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA (C. P.) (2 anno) - 6 CFU</i>	24	6	6 - 6
Economia e gestione del patrimonio culturale	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			48	48 - 60

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/18 Storia dell'architettura ↳ <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA (2 anno) - 6 CFU</i>	108	24	12 - 24 min 12
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale ↳ <i>ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale ↳ <i>STORIA DELLA SCULTURA MEDIEVALE (2 anno) - 6 CFU</i> ↳ <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna ↳ <i>STORIA DELLE ARTI NELL'ETÀ MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>ICONOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea ↳ <i>ARTE ITALIANA DAL 1960 (2 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro ↳ <i>COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI MUSEALI (2 anno) - 6 CFU</i> ↳ <i>LETTERATURA ARTISTICA (2 anno) - 6 CFU</i>			

↳	MUSEOLOGIA (2 anno) - 6 CFU		
L-ART/05 Discipline dello spettacolo			
↳	FORME E LINGUAGGI DELLA PERFORMANCE (2 anno) - 6 CFU		
↳	STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO (2 anno) - 6 CFU		
L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			
↳	ESTETICHE DEL DOCUMENTARIO (2 anno) - 6 CFU		
↳	STORIA E LINGUAGGI DELLA FOTOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU		
L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese			
↳	LINGUA INGLESE - B (2 anno) - 6 CFU - obbl		
M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
↳	ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE (C.P.) (2 anno) - 6 CFU		
↳	ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA (C. P.) (2 anno) - 6 CFU		
SECS-P/02 Politica economica			
↳	ECONOMIA E MERCATO DELL'ARTE (2 anno) - 6 CFU		
Totale attività Affini		24	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		24	24 - 24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48	48 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum Storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea:	120	108 - 132

Navigatore Repliche				
Id SUA	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica	
	PRINCIPALE			



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	24	30	-
Discipline architettoniche e archeologiche	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 Archeologia classica	12	18	-
Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	6	6	-
Economia e gestione del patrimonio culturale	IUS/10 Diritto amministrativo	0	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 60



Attività affini R^{AD}

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12
Totale Attività Affini			12 - 24



Altre attività R^{AD}

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		24	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48 - 48	



Riepilogo CFU

R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

108 - 132



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD

Dall'a.a. 2025-2026, a seguito delle disposizioni ministeriali che non autorizzano l'attivazione di più curricula di una LM in sedi distinte della stessa Università, la LM mantiene i due curricula pavese (archeologico e storico artistico) mentre il curriculum cremonese diventa una LM89 a sé stante.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD

La riorganizzazione della laurea magistrale in Storia dell'arte (LM-89) punta ad arricchire e a diversificare in modo sostanziale l'offerta dell'Università di Pavia in questo vasto ambito disciplinare. Il corso di Storia e Valorizzazione dei beni culturali si distingue infatti per la rigorosa strutturazione e l'ampiezza dell'offerta formativa, di taglio teorico-metodologico. Tale strutturazione ha un duplice obiettivo: da un lato mira ad ampliare le conoscenze pluridisciplinari necessarie alla figura dello storico dell'arte, con particolare attenzione all'archeologia, all'archivistica medievale, alle tecniche artistiche, all'iconografia, per i curricula di medievisti e modernisti, alle discipline dello spettacolo ed alla performance per quelli di arte contemporanea; dall'altro ad approfondire e completare le conoscenze specialistiche, insistendo in modo particolare sull'ampliamento e sul rafforzamento degli strumenti metodologici. Il corso si distingue inoltre per l'attenzione portata all'acquisizione delle competenze necessarie per sostenere i concorsi dedicati al reclutamento di figure professionali destinate alla conservazione del patrimonio. La moltiplicazione delle attività seminariali, attraverso l'esercizio della ricerca e dell'esposizione orale in pubblico, consente di sviluppare le competenze comunicative dello studente, come sollecitato dalle parti sociali.



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle attività caratterizzanti
R&D



Note relative alle altre attività
R&D